



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione XXI – Registro delle Imprese

CIRCOLARE N: 3661/C

ALLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA
via pec

LORO SEDI

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione
Struttura: DG-MCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0109417 - 01/07/2013 - USCITA

ALL'UNIONCAMERE
Piazza Sallustio, 21

00187- ROMA

ALL'ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE
Via Appia Pignatelli, 62

00178 - ROMA

Oggetto: istituzione del pubblico elenco denominato "Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti" (INI-PEC). L'art. 5, comma 3, del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221,

Si rammenta che in data 19 giugno 2013 è stato attivato sul sito www.inipec.gov.it l'INI-PEC "Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti" istituito dall'art. 5, comma 3, del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Con decreto MISE del 19 marzo 2013 (pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2013) sono state dettate le modalità di realizzazione e gestione operativa dell'INI-PEC, le modalità di accesso e di aggiornamento dell'indice.

In particolare detto decreto definisce le modalità e le forme con cui il Registro delle Imprese (per le imprese individuali e societarie) e gli Ordini e Collegi professionali (per i propri professionisti) comunicano all'INI-PEC tutti gli indirizzi PEC da loro detenuti ed i relativi aggiornamenti.

L' INI-PEC, elemento centrale dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), è destinato a costituire l'unico accesso agli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti cui è riconosciuto il carattere di ufficialità. Ciò vuol dire che l'INIPEC, a pieno regime, realizza il sistema di comunicazione Pubblica Amministrazione (inclusa l'Autorità Giudiziaria) - imprese e Pubblica Amministrazione (inclusa l'Autorità Giudiziaria) - professionisti e viceversa. Tale sistema, sarà



unico nel senso che ogni rapporto fra le due entità avverrà solo tramite PEC e solo con l'utilizzo degli indirizzi reperibili nell'INI-PEC.

L'ufficialità dell'elenco in discorso e degli indirizzi in esso contenuti presuppone la totale attendibilità ai fini di ogni tipo di comunicazione.

Conseguentemente oltre ad essere un moderno e veloce mezzo di dialogo realizza anche un passo importante verso un nuovo modello di amministrazione de-burocratizzata, con particolare riguardo ai rapporti che intercorrono in ambito fiscale, previdenziale, lavoristico, ecc, fra cittadino e P.A..

Sembra opportuno riflettere ad esempio sugli effetti che l'utilizzo delle casella di posta elettronica certificata potrà avere nell'ambito delle procedure giudiziarie o tributarie. In tali campi ogni comunicazione o soprattutto notificazione potrà avvenire tramite casella di posta elettronica certificata con conseguente abbattimento di risorse economiche dovendosi considerare effettuata la comunicazione o la notifica con l'acquisizione della ricevuta di avvenuta consegna del messaggio presso la casella di posta elettronica certificata del destinatario.

L'INI-PEC, inoltre, serve anche ai privati. E' pubblico in quanto il legislatore ha previsto che sia realizzato in formato aperto cioè gratuito e senza bisogno di autenticazione da parte di chi fruisce dei dati in esso contenuti.

Quanto sopra per richiamare l'attenzione di codeste Camere di commercio sul fatto che l'attivazione dell'INI-PEC ha comportato un valore aggiunto, consistente nella efficacia di notifica degli atti, all'utilizzo delle comunicazioni via pec già ampiamente diffuso nel mondo camerale.

IL DIRIGENTE
(Dott. Marco Maceroni)